

«Ecco la nostra Africa»

L'esperienza in Benin di quattro giovani e un sacerdote

● **SAN SEVERO.** La loro Africa non ha savane sconfinite e animali esotici da immortalare con le macchine fotografiche. Ha gli sguardi e la gioia di tanti bambini che li hanno accompagnati nella loro esperienza di vivere da volontari in Benin, a Cotiakou, dove la diocesi di San Severo gestisce un centro missionario. Momento particolare che, per ventitre giorni, hanno vissuto quattro giovani dell'«Epicentro giovanile» guidati da don Nico De Amicis, quest'ultimo responsabile dell'«Epicentro Giovanile» di cui fanno parte i quattro giovani.

In quella zona dell'Africa, dove da tempo è presente Mauro Camillo, il primo laico missionario della diocesi, i ragazzi hanno vissuto nel villaggio prendendo parte alla quotidianità delle famiglie, ai momenti di preghiera e di socializzazione con la popolazione. I giovani di età compresa tra i 18 e i 22 anni sono Rino La Sala, Ruggiero Di Scioscio, Martina Priore e Valeria Camillo, che hanno fatto ritorno all'«Epicentro» con un bagaglio ricco di emozioni, di semplicità e di crescita personale. «In Africa - spiegano i ragazzi -, siamo stati accolti nel villaggio con entusiasmo e ci siamo resi conto di quanto si possa essere sereni anche avendo poco. I momenti più intensi erano quelli di preghiera,



quando tutto il villaggio animava con canti e balli la cerimonia eucaristica».

Un confronto positivo quindi per i giovani che mira a promuovere anche una integrazione tra differenti popolazioni e culture. Impegno e spirito di sacrificio che hanno vissuto anche le due ragazze presenti nel gruppo. «È stata una scelta coraggiosa per tutti - commentano -, ma non escludo che per noi ragazze a volte, è stato sicuramente più difficile vivere que-

st'esperienza. Le difficoltà c'erano dal punto di vista fisico, ma anche e soprattutto dal punto di vista mentale essendo complicato immedesimarci con le donne del posto e capire le tradizioni dell'etnia Whaama che prevedono la poligamia e una condizione della donna differente da quella occidentale. In quella zona dell'Africa la donna è innanzitutto moglie e madre e in quanto tale deve svolgere più mansioni, dalla cura dei figli al lavorare nei campi, compiti che non

BENIN Le immagini che don Nico, Rino, Ruggiero, Martina e Valeria non dimenticheranno mai del loro viaggio nella missione della diocesi di San Severo

